

STAGIONE
2016/17

VIENI A PROVARE
L'EMOZIONE
DELLA
PALLANUOTO
AMATORIALE



ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE
come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

IN PRIMO PIANO

A tarallucci e vino

Anche quest'anno il Villa York si accontenta del 6° posto.

La sveglia suona abbastanza presto per essere domenica mattina, l'aroma del caffè già si propaga per le sinuosità di una penombra ancora sonnolenta. La casa muta, nel silenzio di una giornata eterogenea, consente ai pensieri di inondare la superficie dei ricordi di una stagione, dai rimpianti ai rimorsi per tutto ciò che sarebbe potuto accadere ma non è stato. L'odore acre e pungente della schiuma da barba, solcata dal vecchio ma devoto rasoio, non distrae lo sguardo su quel frammento di specchio, dove tante volte un viso carico di attesa si è duplicato nell'incontro con sé stesso. Il caffè bevuto distrattamente in piedi di fronte alla finestra, uno sguardo al cielo ancora limpido nell'azzurro del primo mattino, il tentativo maldestro di pensare ad altro. Impossibile, la mente torna sempre lì, a quei 40 minuti che decideranno la stagione, forse un'intera carriera, con quella sequenza di fischi e gestualità rituali che fanno da sfondo all'agone acquatico. Un ultimo sguardo al foglio già stropicciato con la lista dei nomi, pieno di correzioni perché fino all'ultimo non si sa mai chi c'è e chi non c'è, la borsa da riempire, ma con cosa? Quella borsa che negli ultimi anni non è mai stata svuotata ed è rimasta sempre lì, inamovibile, ma pur sempre piena di certezze. Qualcuno intanto in casa si è alzato, chiede che ore sono, guarda incuriosito quel profilo esile di fronte alla finestra, per poi scomparire via nella notte che ormai non c'è più. Nel barattolo in cucina quella manciata di biscotti secchi è troppo tempo che aspetta di essere mangiata, ma lo stomaco è serrato e dovrà cavarsela con quel poco caffè piovuto dentro pochi minuti prima. All'improvviso arriva la paura di non farcela, di essere solo, accerchiato, immobilizzato: l'unico modo per sopravvivere è andare. Presa la borsa, le chiavi ed il telefono, Mister Fabrizi inizia la sua corsa attraverso la città assente, per arrivare in piscina quando ancora non c'è nessuno, quando ancora c'è il silenzio di una domenica avvincente. Di tutt'altro orientamento è stata invece l'attesa della gara vissuta dai giocatori del Villa York. Dopo la convincente prova vista nella partita contro il Tuscolano, un certo ottimismo si era diffuso tra spogliatoio e tifoseria, circa la remota possibilità che il Villa York potesse stracciare finalmente l'abbonamento al sesto posto ed accomodarsi in una posizione di ben altro pregio. La solita euforia da vittoria aveva pervaso gli animi dei gialloverde che il sabato sera venivano avvistati totalmente ebbri nei locali del centro, in compagnia di ragazze molto poco vestite ed in cerca solo di qualche scatto da copertina. L'ultima gara della stagione prevedeva un programma decisamente interessante: incontrare la Rari Nantes Albano, già incrociata nella regular season, cercare di non uscire con le ossa rotte e possibilmente acciuffare quel quinto posto che manca a via Affogalasinio da troppi anni. Per mettere in pratica tutto ciò, Mister Fabrizi schierava in partenza i magnifici sette: Leoni, Mione, Sagratella, Baldinacci, Loreti G., Scagliarini, Magni, con in panchina gli altrettanto competitivi: Loreti A., Musto, Sangiorgio, Dal Piazz, Castelluccio, Peschillo pronti a dare il loro fondamentale contributo. Al fischietto, una vecchia conoscenza di questo campionato, ovvero un personaggio carismatico di cui non conosciamo il nome ma sappiamo solo che è frutto di un esperimento genetico tra Mr. Bean e il Nonno di Heidi. Pronti via ed il Villa York si schiera in campo proprio come vuole Mister Fabrizi: con qualcuno a centroboa e Baldinacci che per vie centrali gestisce la manovra e poi tira in porta. Stranamente lo schema, eseguito alla perfezione, porta subito i suoi frutti: dopo neanche un minuto Baldinacci mette dentro la prima rete della partita che fa subito tornare il sorriso ai nostri tifosi: il Villa York in vantaggio al primo minuto non si vedeva da anni. Ma non c'è neanche il tempo di festeggiare, che la reazione di Albano è veemente e decisamente concreta: subito dopo arriva il pareggio e poi una dopo l'altra, le azioni portate a breve distanza dalla nostra porta, diventano sempre più insidiose. La nostra difesa si chiude bene, soprattutto con Mione e Scagliarini, ma la pressione di Albano si fa sempre più insistente. In avanti, continuiamo con lo schema che ha dato i suoi frutti in partenza, ma le conclusioni successive vengono vanificate dalle mani dei difensori e l'elenco delle azioni così sfumate, si allunga sempre di più. Le nostre due capitolazioni successive avvengono su nostra espulsione e su un inaspettato

APPUNTAMENTI

Domenica 29 gennaio
Villa York - Vecchie Maniere: 3-8

Domenica 5 febbraio ore 16.00
Villa York - Tri Star: 4-14

Domenica 19 febbraio ore 14.00
Tuscolano - Villa York: 8 - 15

Domenica 5 marzo ore 16.00
Villa York - Delta: 11 - 6

Domenica 19 marzo ore 13.00
Free Time - Villa York: 13 - 9

Domenica 2 aprile ore 14.00
Villa York - NA70: 5 - 14

Domenica 23 aprile ore 13.00
Villa York - Rieti: 14 - 6

Domenica 7 maggio ore 11.00
Albano - Villa York: 9 - 4

Domenica 21 maggio ore 14.00
Tuscolano - Villa York: 8 - 10

Domenica 28 maggio ore 14.00
Albano - Villa York: 7 - 6



Globatech

contropiede da ennesima palla persa in attacco. Si va al primo riposo sul 3-1 e tutto sommato, il Mister non sembra preoccupato più di tanto: il fatto che siamo riusciti a mettere a segno una rete su uno schema fatto bene lo conforta sensibilmente e sembra quasi che per oggi possa bastare così. Ma nel secondo quarto c'è ancora parecchio da lottare: in avvio, insistiamo decisamente con la solita soluzione da lontano, con qualche variante sul doppio centrale: da una mezza tonnara scaturisce il guizzo di Sagratella che riesce ad insaccare a due passi dalla porta per un 3-2 ancora carico di speranze. Albano non sta certo a guardare e a forza di tiri ed espulsioni, aumenta il bottino delle proprie marcature: prima 4-2 sempre in superiorità numerica, poi 5-2 con la solita voragine difensiva al centro in cui l'attaccante si è introdotto indisturbato. In difesa entrano Loreti A. e Castelluccio, che dopo la bella prova di domenica scorsa, ottiene sempre più fiducia dal Mister. In avanti si rivede, dopo un mese di assenza, un motivatissimo Peschillo che riprende il suo posto sulla sinistra, mentre Dal Piaz, dalla parte opposta, cerca di sfruttare la sua velocità in ripartenza. Sì, ma in tutto questo, Magni che fa? Fin dai primi minuti di gara, si mette, nel vero senso della parola, a disposizione della squadra. In tutta la partita avrà forse toccato massimo due palloni, ma il servizio che rende ai compagni è esemplare. Prima il Mister lo manda alla Posta a pagare un paio di bollette in scadenza, poi Scagliarini lo manda all'autolavaggio per lavare la sua macchina, in quanto in settimana non aveva avuto tempo, successivamente i Loreti gli affidano la lista della spesa, dato che la domenica pomeriggio alla SMA danno i punti doppi, verso la fine Leoni gli affida il tosaerba in quanto è arrivato il momento di effettuare il primo taglio del nuovo prato. Dopo questi momenti di bella pallanuoto, si va al cambio campo con la situazione che comincia a farsi preoccupante: il magro bottino di due reti denota la nostra consueta difficoltà realizzativa, alla quale Mister Fabrizi è però deciso a porre rimedio. Dentro Sangiorgio, Musto e Loreti G. per cambiare decisamente il volto della gara. Nel terzo tempo la nota positiva è l'egregio lavoro della nostra difesa, che argina gli assalti di Albano e comincia a far ripartire i nostri velocisti. In avanti c'è più convinzione e grazie anche al calo degli avversari, comincia a vedersi un po' di luce in fondo al tunnel. Baldinacci, sfruttando un uomo in più, riesce a trovare il corridoio giusto e ci porta sul 5-3, poi Sagratella, dopo un'azione in velocità in cui il pallone viaggia da un estremo all'altro, fulmina l'estremo difensore con un diagonale chirurgico. Il Villa York finalmente è tornato ed il pareggio non è più un traguardo impossibile: a pochi secondi dal fine tempo, Sangiorgio si invola sulla destra, riceve palla ai 5 metri e lascia partire un sinistro che si infila sotto la traversa per una rete che suggella il pareggio, nonché una stagione da incorniciare per il nostro mancino partenopeo. Si va all'ultimo quarto con la consapevolezza che la gara è ancora apertissima e se continuiamo così, il 5° posto è lì che ci aspetta. Mister Fabrizi chiede concentrazione, ordine e calma perché ci sarà da lottare su ogni pallone fino alla fine. Le squadre hanno speso tanto e si vede, ma Albano trova ancora le energie per spingersi in avanti ed iniziare a bersagliare la nostra porta con insidiosissimi tiri dalla distanza. Leoni ed i difensori tutti si oppongono senza paura e capiscono che potrebbe essere il momento buono per portarsi in vantaggio. Questo accade dopo l'ennesimo uomo in più che andiamo a giocare mettendo in pratica alla lettera lo schema del Mister, ovvero: palla a Baldinacci e s'abbracciamo. È il sorpasso: 5-6 a due minuti dalla fine è una buona dote per andare a metà, ma tutti sanno perfettamente che ancora non è finita. Albano, raccolte le ultime forze, si rovescia in avanti e dopo una serie di tentativi vanificati dalle nostre braccia, con l'uomo in più riesce a mettere dentro la palla del pareggio: 6-6. Manca un minuto alla fine e l'epilogo sembra già affidato alla lotteria dei rigori, quando accade l'episodio che cambierà per sempre il volto della pallanuoto. Il Villa York si porta in avanti con Sagratella che subisce fallo, Mister Fabrizi chiama time-out ed il cartonato con il fischietto indica il time-out. Il gioco si ferma e tutti i giocatori vanno verso la panchina, poi all'improvviso il maldestro di bianco vestito cambia idea ed assegna fallo ad Albano, al che Baldinacci protesta vivacemente trattenendo a sé il pallone, a sua volta l'arruffone lo espelle. L'azione prosegue, tra le vibranti proteste della nostra panchina e quando mancano pochi secondi alla fine, un tiro deviato, con rimbalzo velenoso finisce dritto dritto nell'angolino lontano della nostra porta per il punteggio di 7-6 che chiude la partita e definitivamente le ambizioni dei gialloverde di migliore la propria classifica. Al che Mister Fabrizi si scaglia contro il tavolo della giuria e comincia ad inondare l'inesperto arbitro con una serie di maledizioni stregonesche che in un altro contesto gli avrebbero fruttato l'interdizione perpetua da ogni piscina del regno. Finisce quindi con il solito 6° posto la stagione 2017 del Villa York che ora avrà tutto il tempo per dedicarsi ai tornei estivi che tanta soddisfazione danno ai nostri dietologi... Si prosegue così!

villa york sporting club pallanuoto amatoriale roma, waterpolo, waterpolo roma, pallanuoto roma, campionato pallanuoto